

Bandello (Apmo): â??Intervento precoce puÃ² rallentare progressione miopiaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Ã? importante intervenire precocemente con unâ??adeguata correzione, ad esempio con queste nuove lenti defocus che, Ã¨ dimostrato, consentono di rallentare e nella migliore delle ipotesi evitare la progressione del difetto miopico. Si puÃ² anche intervenire utilizzando dei colliri a bassissima concentrazione di atropina che hanno anchâ??essi dimostrato una loro efficacia. La combinazione di queste due soluzioni puÃ² garantire una minore probabilitÃ di assistere alla progressione del difetto miopico. Prima si arriva alla diagnosi, meglio Ã¨, perchÃ© piÃ¹ efficaci sono queste misure preventiveâ?•. CosÃ¬ Francesco Bandello, professore di Oftalmologia e direttore dellâ??unitÃ di Oculistica dellâ??Irccs San Raffaele di Milano e presidente Apmo â?? Associazione pazienti malattie oculari, allâ??incontro con la stampa â??Stop miopia: quando lâ??innovazione cambia il futuro visivo dei giovaniâ??, promosso da Hoya Vision Care a Milano. Durante lâ??evento sono stati presentati i risultati di unâ??indagine realizzata da AstraRicerche sulle conoscenze e gli atteggiamenti dei genitori italiani nei confronti della miopia, insieme alle nuove evidenze cliniche relative a Miyosmart iQ, le innovative lenti da vista che rappresentano unâ??importante evoluzione nel controllo della progressione miopica.

â??Con il progredire della miopia â?? aggiunge Bandello â?? aumenta la probabilitÃ di sviluppare alcune malattie caratteristiche, prevalentemente a carico della retina, come la degenerazione maculare miopica e il distacco di retina. Sono entrambe malattie molto importanti, che possono mettere a rischio lâ??integritÃ della funzione visiva e comprometterla anche in maniera definitiva. Unâ??altra malattia, che non interessa direttamente la retina e che puÃ² associarsi con una frequenza relativamente elevata alla miopia, Ã¨ il glaucoma. Anche questa Ã¨ una patologia fortemente invalidante, che deve essere diagnosticata per poter essere adeguatamente trattata, evitando i danni che nel tempo possono determinarsiâ?•.

Durante lâ??incontro si Ã¨ parlato anche di bambini e ragazzi che con piÃ¹ frequenza si trovano a dover affrontare la miopia. â??Bisogna tenere presente che un bambino che non vede bene Ã¨ un bambino che puÃ² avere difficoltÃ di apprendimento â?? chiarisce lâ??esperto â?? Se il difetto non viene adeguatamente corretto, avrÃ difficoltÃ a vedere la lavagna e a svolgere molte attivitÃ che richiedono una normale funzione visiva. Anche lo sviluppo psicomotorio puÃ² quindi risultare compromesso a causa di una miopia non adeguatamente correttaâ?•. Infine â??câ??Ã¨ una stretta correlazione tra la

miopia e il rischio di sviluppare malattie oculari â?? sottolinea Bandello â?? Si puÃ² dire che fino a 4-5 diottrie il rischio Ã¨ relativamente modesto e la probabilitÃ di sviluppare una malattia Ã¨ relativamente bassa. Successivamente il rischio sale, parallelamente allâ??aumento del numero di diottrie di miopia. Si calcola che, per ogni diottria di accrescimento del bulbo oculare e di aumento della miopia che riusciamo a evitare, ci sia una riduzione significativa della probabilitÃ di sviluppare complicanze. Si parla addirittura di una probabilitÃ inferiore del 40% se siamo capaci di ridurre la progressione del difetto miopicoâ?•, conclude.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Settembre 17, 2026
Autore
redazione